



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Coordinamento INAIL

Piazzale G. Pastore, 6 - 00144 Roma - tel. 06/54873580 - tel. 06/54873581

uilpa@inail.it

“tempo e maltempo non durano tutto il tempo”

Nella giornata del 25 marzo si è riunito il Coordinamento Nazionale UILPA INAIL dove, tra l'altro, sono stati approfonditi temi che, partendo dal quotidiano, hanno “spaziato” verso le possibili e auspicabili prospettive del nostro Ente.

In un dibattito ricco e di alto livello, contrassegnato da un forte senso di realismo e determinazione nel continuare a difendere, insieme alla CGIL, gli spazi che il legislatore ci ha assegnato sia nel campo della prevenzione e sicurezza sui posti di lavoro (supportato dalla funzione ricerca) che sul versante sanitario, riabilitativo e del reinserimento sociale e familiare che poi si sintetizza nella realizzazione del **Polo Salute e Sicurezza**.

Ed è in tale quadro e con questi obiettivi che bisogna leggere le iniziative di informazione, sensibilizzazione e opposizione sul Modello Organizzativo che UIL e CGIL stanno continuando a mettere in atto attraverso le assemblee Regionali che stanno registrando un consenso crescente sia in termini di partecipazione che di condivisione.

Tutti gli intervenuti hanno fatto riferimento alla necessità di produrre ogni sforzo e da ogni parte, per ritrovare le ragioni per una azione sindacale, la più unitaria possibile, e di evitare di innescare meccanismi nella logica della “guerra tra poveri”, consapevoli che la posta in gioco è tale per cui è necessario essere tutti uniti, dirigenza compresa, contro il tentativo palese di “ridurre il perimetro dell'intervento pubblico”, come da più parti viene sostenuto, che in volgare significa destrutturare, rendendolo ai minimi termini, il welfare nel nostro Paese.

Ed è in questo quadro che sono stati confermati i giudizi critici sull'impianto del Modello Organizzativo (zero “respiro politico”), sul fatto che il Modello Sanitario è scomparso dalla agenda dei lavori e sulla mancanza di indirizzi operativi, in particolare sul versante dell'integrazione, che lascia “soli” i dirigenti sul territorio, e sul “rifiuto” ingiustificato, da parte della DCPOC, di prendere in considerazione anche ipotesi di modifiche organizzative minimali, ma efficaci ed efficienti in termini di migliori prestazioni, proposte da alcuni territori.

L'idea che è stata sempre presente e che ci ha accompagnato in tutto il dibattito ha riguardato il **Futuro**, non solo con riferimento al nostro Ente, ma anche nel modo di intendere e praticare il Sindacato che, sempre più, deve continuare ad essere soggetto capace di stare vicino alle esigenze dei lavoratori accorciando la distanza tra rappresentati e rappresentanti.

E' stato giustamente affermato che il futuro appartiene a tutti e che ogni soggetto ne è portatore, ma affinché questo ci possa assomigliare è necessario che ognuno faccia la propria parte, senza alibi! Noi come UILPA INAIL ci sentiamo pienamente impegnati a perseguire tutti gli obiettivi che attengono al futuro, onorando al meglio delle nostre capacità il mandato fiduciario dei nostri Lavoratori.

Il dibattito ha riguardato anche temi che dovranno trovare posto nelle prossime piattaforme contrattuali e soluzione nel prossimo CCNL.

Quella che segue è la sintesi dell'analisi, dalla quale siamo partiti, per sostenere le nostre tesi, e cioè: se siamo costretti, per effetto di leggi restrittive, a ragionare con numeri di fabbisogno decrescente nel tempo e se vogliamo, come vogliamo, dare corpo all'idea del Polo Salute e Sicurezza (idea attraverso la quale, noi pensiamo, passa il futuro dell'Ente), dobbiamo avere la consapevolezza che bisogna mettere in atto una strategia sulle politiche del Personale idonea a rafforzare sia il versante delle professionalità tecniche che quelle sanitarie, ma nello stesso tempo dobbiamo investire, in termini formativi e di piena valorizzazione delle figure amministrative, fino a portarle a diventare "professionisti" della Pubblica Amministrazione (capaci cioè di assumere l'intera responsabilità e operatività del processo lavorativo assegnato).

Per realizzare quanto sopra dobbiamo rivedere radicalmente l'ordinamento professionale, ormai superato dalla realtà organizzativa e tecnologica degli Enti Pubblici, ed in particolare dobbiamo "scardinare" (così come è scritto nella Mozione approvata nel Coordinamento Nazionale del 31 marzo 1 aprile del 2011) l'attuale gabbia rappresentata dalle Aree Professionali per "liberare" tutte le potenzialità degli oltre 1.500 lavoratori che attualmente insistono nelle Aree A e B all'interno del nostro Ente (lavoratori che hanno ormai una anzianità media di circa 16 anni, in stragrande maggioranza dotati di diploma e/o laurea).

In questo quadro è stato anche ribadito l'impegno della UILPA INAIL a "garantire" (nonostante e malgrado le scelte dell'Amministrazione che vanno nella direzione opposta) la specifica Area di contrattazione per i Professionisti INAIL nella convinzione che l'autonomia professionale sia e resti fondamentale per svolgere al meglio tale professionalità anche nei "nuovi ambiti" legati alla sicurezza.

Durante il dibattito sono state valutate anche le problematiche e gli impegni connessi alle prossime fasi congressuali che, come è noto sono iniziate il 24 marzo e termineranno nel mese di ottobre p.v..

In particolare è stato apprezzato lo sforzo di riorganizzazione disegnato dalle "Conferenze di Organizzazione UIL" che ha come obiettivo quello di una migliore razionalizzazione, nella logica dell'insieme, delle strutture e una maggiore valorizzazione dei nostri quadri anche attraverso più proficue sinergie tra le diverse strutture che compongono l'intera organizzazione per sempre più e meglio rispondere alle legittime attese dei Lavoratori.

Roma 31 marzo 2014

IL COORDINATORE GENERALE
UILPA INAIL
Augusto Delle Monache